

Un discorso a Novara

Togliatti: per l'unità il voto al PCI

Gli operai di Siracusa

In piena notte tratti a forza dalle loro case



Anche la TV è di Bonomi?

Un nuovo scandalo alla TV, una nuova prova della parzialità intollerabile con la quale la Televisione (a servizio pubblico) dichiarò solennemente la Corte costituzionale...

Vorrebbero e non possono

L'on. Bonomi le conferenze stampa le preferisce senza giornalisti, perlomeno quelli comunisti. La cosa lascia perplessi perfino il Messaggero che così commenta: «La decisione è discutibile: l'opinione pubblica deve essere informata...»

Socialdemocratici in pasta

Advertisement for 'Buona di prenotazione' pasta, mentioning 'PACCO CARE' and '18 Kg. di pasta'.

Il dott. Gino Ippolito, firmatario del buono qui riprodotto, è il capoluogo del partito socialdemocratico per la circoscrizione di Parma. Qualcuno, ovviamente, potrebbe trovare strana la coincidenza tra le prossime elezioni e la distribuzione di buoni-pasta...

Liberali in mutande

È bravo l'on. Cannizzo? Candidato a Siracusa, questo coraggioso liberale, ha avuto una brillante trovata per animare la campagna elettorale. In piazza Archimede, su una lunga asta che sorregge le insegne del P.L.I., i siracusani hanno avuto la sorpresa di vedere scendolare un paio di mutandine femminili...

Comica finale

L'onorevole democristiano Federaro è quel tale che, in casa sua, ha varie stanze piene di raccomandazioni e incartamenti riguardanti i propri elettori bisognosi di impieghi, sussidi e così via. Ora, dopo aver raccomandato gli altri, egli sente il bisogno di raccomandare se stesso per la rielezione alla Camera. Ragion per cui, a Castiglione Fiorentino, s'è visto comparire un furgoncino anticino per la precisione N. 7, targato Roma 5343301 di proprietà dell'ENEL...

Le paure di Fanfani — Nenni, i comunisti e il centro-sinistra — Modificare la vecchia organizzazione dello Stato sulla base della Costituzione

Dal nostro inviato

NOVARA. 2. All'affollatissima assemblea dei comunisti novaresi (gremite erano anche le strade che circondano il Teatro Faragiana, nel quale la riunione aveva luogo), ha parlato ieri sera il compagno Togliatti, il quale — premesso che pressoché tutti gli elettori hanno ormai chiari i motivi della importanza della prossima consultazione elettorale — ha risposto alle affermazioni che in quello stesso Teatro erano state fatte due giorni prima dall'on. Fanfani.

Il presidente del Consiglio ha detto Togliatti — ha detto che il Partito comunista avrebbe espresso le più gravi preoccupazioni per l'esito della campagna elettorale e che, di conseguenza, la campagna che noi andiamo svolgendo sarebbe una campagna piena di paura, sarebbe anzi «la campagna della paura».

Io — ha detto Togliatti — trovo molto strano che un uomo che ha la carica di presidente del Consiglio e che si picca di essere un uomo di cultura ed un esperto di cose politiche, scenda alla volgare contraffazione delle cose che noi abbiamo dette, per garantirsi qualche piccolo applauso dei suoi attivisti.

In realtà, chi è oggi pieno di preoccupazioni, chi sente davvero il morso della paura? Io credo che tra i dirigenti politici quello che maggiormente sente il morso della paura è precisamente l'on. Fanfani. Egli sa benissimo, infatti, cosa pensano di lui non soltanto i milioni e milioni di italiani che hanno giudicato in modo negativo il suo passato di capo di governo, ma anche coloro che sono sulla tribuna accanto a lui quando prende la parola per contraffare il nostro pensiero: gli Scelba, gli Scalfaro, i Pella e tutti gli altri i quali non vedono il momento di liberarsi della sua noiosa, troppo importuna presenza.

Noi per contro — ha proseguito Togliatti — conduciamo la nostra campagna così — e così — che esistono condizioni favorevoli per un'avanzata del P.C.I. E' una fiducia che deriva dal calore dei consensi che andiamo ricevendo e dal fatto che i cittadini hanno coscienza della necessità di un'autentica svolta verso nuovi orientamenti in politica interna ed internazionale dopo il primo tentativo di modificare qualcosa fatto col centro-sinistra.

Non serve

Ma — ha detto Togliatti — anche per quanto si riferisce al giudizio che noi diamo del centro-sinistra mi sia consentita ancora una battuta polemica verso il compagno Nenni, nel suo ultimo articolo apparso sull'«Avanti!», dopo aver definito la politica dei partiti della destra verso il centro-sinistra, passa a dire che il bersaglio dei comunisti è lo stesso di quello dei partiti della destra.

Perché il compagno Nenni — ha chiesto Togliatti — deve polemizzare in questo modo con noi, mettendoci sullo stesso piano dei liberali, dei monarchici, dei fascisti? Se è il responsabile di una rissa, noi non lo seguiremo su questo terreno; e circa la critica che egli ci ha fatto, noi gli rispondiamo citando i fatti, la posizione che noi abbiamo preso verso il governo di centro-sinistra, rilevando quello che vi era di positivo e mettendo in luce l'elemento negativo, cioè la mancanza di una chiara volontà politica della DC di realizzare tutto il programma, nel quale noi avevamo riconosciuto che vi erano cose buone. Come si può dire, dunque, che noi

conduciamo la stessa lotta dei partiti della destra? Ma — ha aggiunto Togliatti — se il centro-sinistra ha fatto qualche cosa di buono (e lo abbiamo detto) vi era qualche punto (buono) noi possiamo rivendicare che è stato fatto col nostro consenso, col nostro voto o in alcuni casi col nostro voto determinante. La istituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia, ad esempio, è stata fatta sulla base di una legge il cui primo progetto era stato presentato da noi comunisti. Nel voto finale occorreva una maggioranza qualificata perché si trattava di una legge di applicazione della Costituzione: senza il voto dei comunisti quella maggioranza non ci sarebbe stata.

Il ruolo del PCI

Quando vi è stato l'ostruzionismo della destra — liberali, monarchici, fascisti — contro la legge che nazionalizzava l'industria elettrica qual è il gruppo parlamentare che è stato alla Camera presente dal principio alla fine, con tutti i suoi componenti, impedendo in questo modo all'ostruzionismo di poter avere il sopravvento? E' stato il nostro, mentre i DC non erano presenti. Se tutti si fossero comportati come i democristiani, lo ostruzionismo avrebbe vinto e la legge non sarebbe stata approvata.

Ma queste sono battute polemiche sulle quali ho voluto soffermarmi in un momento per confermare ancora una volta il nostro invito alla discussione aperta, sincera, leale. Per noi, nostra, ribadiamo la necessità di muoversi oltre il timido tentativo già fatto, per avanzare verso un autentico mutamento. In questo senso sentiamo di poter influire su larghe masse di cittadini, su numerose categorie che a questo mutamento sono interessate: i salariati e gli impiegati, le cui retribuzioni sono sufficienti, il più delle volte, solo quando il dipendente rinuncia alle otto ore, cioè ad una delle maggiori conquiste del mondo del lavoro, ed incrementa le entrate con il lavoro straordinario; i pensionati, che hanno ottenuto qualche miglioramento, ma le cui pensioni sono, nella quasi totalità, del tutto insufficienti a resistere; i contadini, costretti in larga misura ad abbandonare la terra perché nelle condizioni attuali il lavoro dei campi non è remunerativo.

Questo mutamento è imposto dal quadro generale della nostra vita, dalla frattura fra il Nord e il Sud, tra la città e la campagna, dai problemi irrisolti della casa, della scuola, dell'assistenza. Sulla strada del mutamento si può avanzare modificando la vecchia organizzazione dello Stato sulle basi indicate dalla Costituzione, creando nuovi centri di vita autonoma e democratica. E' giunto, cioè, il momento non solo di istituire le Regioni, di una maggiore autonomia dei Comuni e delle Province, ma anche di favorire tutte le forme di libere associazioni — dai contadini, agli artigiani, ecc. — perché possano dare un contributo allo sviluppo economico e democratico, della vita sociale.

Per conseguire questi obiettivi, per realizzare questa autentica svolta noi ci rivolgiamo a tutti: ognuno ha motivo di aderire a questo nostro impegno. Tutti sanno che, quando hanno dovuto porre delle loro rivendicazioni, il più indocinizzato appoggio l'hanno trovato nel sindacato unitario e nel partito comunista: i loro problemi possono essere risolti procedendo sulla nostra stessa via. E le nostre parole, quindi, possono essere ascoltate ed accettate perché rispondono alle necessità di tutti.

Di qui nascono le prospettive di una nostra azione politica elettorale e di qui la paura degli avversari che hanno escogitato quindi l'estrema teoria del «voto inutile», inventata dai repubblicani e fatta propria dai democristiani, i quali affermano che è inu-

tile votare per i comunisti dal momento che questi sono all'opposizione. Questa, dell'inutilità dell'opposizione, è una ben strana affermazione da parte di chi si professa democratico e che così si dimostra autenticamente totalitario.

Partroppo — ha affermato Togliatti — vi sono anche alcuni dirigenti socialisti i quali si sono in un certo modo accodati ai democristiani nel sostenere questa posizione, e cioè che i comunisti non servirebbero perché «fuori del gioco». Ora, ai dirigenti socialisti io desidero dire: voi siete dei dirigenti socialisti, non siete democristiani; non siete coloro che detengono il potere da quindici anni e quindi hanno paura della concorrenza. No, voi siete dei socialisti, siete anche voi un partito di opposizione, siete un Partito che ha un programma in cui vi è una gran parte delle rivendicazioni contenute nel nostro programma. Ma, se è così, potete errore più profondo potete fare se non quello di lanciare la discriminazione contro di noi? Se siete dei buoni democratici, se volete essere collegati con le masse operaie di tutte le tendenze, dovete denuncia-

La Montecatini evade la cedolare

MILANO. 2. Gli azionisti della Montecatini evaderanno il pagamento della cedola o per meglio dire eviteranno di essere registrati con il numero delle azioni che essi effettivamente posseggono. Uno

Oggi a Roma

Incontro con le candidate del PCI

L'«Incontro tra le donne e le candidate del PCI di tutte le circoscrizioni» avrà luogo oggi alle 16 al teatro Eliseo di Roma. Presiederà la compagna on. Nide Tjotti. Interverranno: Marisa Rodano, candidata a Roma, Rossana Rossanda, candidata a Milano, Annamaria Genari Bonadies, candidata a Torino, e Luciana Viviani, candidata a Napoli. Le conclusioni saranno tratte dal compagno onorevole Giancarlo Pajetta.

Bari

Dimissionari gli assessori del PSI

BARI. 2. Gli assessori socialisti al comune di Bari si sono dimessi questa sera dai loro incarichi ponendo alline termine alla lun-

Il 9 giugno le elezioni in Sicilia

PALERMO. 2. Le elezioni per il rinnovo della assemblea regionale siciliana sono state definitivamente fissate per il nove giugno prossimo. Il presidente della regione, D'Angelo, ha infatti firmato oggi il decreto con il quale vengono convocati i comizi elettorali.

re la discriminazione che è alla base di questa campagna elettorale della DC. La realtà è che i socialisti, oggi, o almeno alcuni dirigenti socialisti, sembrano andare alla caccia di argomenti qualsiasi contro di noi, come dimostra l'«Avanti!» di questi giorni, con una polemica che può solo esasperare i rapporti tra i due partiti, a tutto vantaggio di quelle classi dirigenti che hanno sempre voluto la rottura tra le forze popolari.

Ma nel Paese esistono precise prospettive di una svolta, di mutamenti profondi che dovranno compiersi sotto la direzione di classe operaia: dobbiamo essere uniti — ha concluso Togliatti — e marciare insieme, perché soltanto marciando insieme riusciremo a far avanzare la causa per la quale il vostro e il nostro Partito devono combattere. Per questo, il PCI chiede il voto dell'elettorato per una profonda riforma della struttura della nostra democrazia, per l'avvento alla direzione della vita economica e politica di una classe dirigente nuova, che lavori nella prospettiva di un'avanzata verso una società socialista.

Kino Marzullo

Il drammatico racconto della moglie di un lavoratore Sdegno nella popolazione

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA, 2. Altri particolari si sono avuti sugli arresti dei dirigenti sindacali e degli operai effettuati dalla polizia all'alba di ieri a Siracusa in seguito ad una montatura poliziesca che trae origine del grandioso sciopero effettuato dai cinquemila operai e impiegati negli stabilimenti della Edison (SINCAT) due mesi or sono. Sono particolari concorrenti che ci riportano al clima creatosi in Italia con la costituzione del governo clerico-fascista presieduto da Tambroni spazzato via dalla lotta popolare. Abbiamo parlato con alcuni familiari di lavoratori. Ecco il racconto, davvero incredibile, della moglie di un operaio arrestato: «Ho bussato alla porta in piena notte facendo un fracasso che non ti dico. Alla nostra domanda «Chi siete?» non si sono qualificati, ma hanno continuato a chiamare mio marito per nome, come se fossero amici. Per questo io stessa ho aperto la porta. Immediatamente i poliziotti sono entrati dentro e, incuranti della mia presenza e del fatto che potevano spaventare i bambini che dormivano nella stanza attigua, hanno preso con forza mio marito e gli hanno messo le manette, come se fosse un brigante. Prima di andare mio marito avrebbe voluto baciarci i bambini ma non ha avuto il coraggio di farlo. Come potevamo noi vedere da loro così ammanettato? Ha chiesto di poter andare al gabinetto e glielo hanno concesso a condizione che lasciasse la porta aperta per «farsi controllare». La stessa scena si è ripetuta in quattordici case nello stesso momento, perché gli arresti dovevano essere effettuati senza clamore e «nottetempo», come afferma espressamente il mandato di cattura.

Le iniziative di solidarietà si moltiplicano in tutta la provincia: operai, contadini, professionisti, commercianti, studenti, tutti danno il loro contributo per sostenere concretamente le famiglie degli arrestati. Stamane davanti alle fabbriche c'era fermento. L'indignazione tra gli operai è profonda. «L'Unità» che riportava la corrispondenza sugli arresti è andata a ruba. «La Edison e i suoi sostenitori sbagliano davvero se credono di demoralizzarci. Si sono voluti prendere la rivincita su di noi per la loro lotta sostenuta in difesa dei nostri diritti. Ma sbagliano di grosso se pensano che il 28 aprile li ringrazieremo». Così reagiscono i lavoratori di Siracusa, diversi dei quali hanno chiesto l'iscrizione al nostro partito per unirsi a noi nella lotta in difesa delle libertà democratiche.

Giuseppe Messina

Messaggi a Togliatti dai P.C. indiano e giapponese

«Altri messaggi sono pervenuti in occasione del suo 70° compleanno, al compagno Palmiro Togliatti, segretario generale del P.C.I., da parte di Partiti fratelli. Il compagno Yogindra Sharma, segretario della segreteria del Consiglio Nazionale del P.C. indiano, scrive fra l'altro: «Sotto la vostra direzione il P.C.I. ha tracciato per il popolo italiano la via migliore alle nuove possibilità di questa epoca ed alle condizioni concrete esistenti nel vostro Paese. Sotto la vostra direzione il P.C.I. è divenuto uno dei più grandi, più forti e sperimentati Partiti comunisti del mondo. Respungendo risolutamente il settarismo e il dogmatismo e lottando contro di essi, contro il revisionismo e le distorsioni e le deviazioni di ogni sorta voi siete oggi considerato nel movimento comunista di tutto il mondo come uno dei più eminenti dirigenti del nostro tempo».

Un messaggio fraterno di augurio è stato inviato anche dal presidente del P.C. giapponese, compagno Sanzo Nosaka.

IN BREVE

Benzinai: la FIGISC rinunciataria

Si riunisce oggi a Firenze il direttivo nazionale della FIGISC-Concommercio che ha rappresentato i titolari dei chioschi distributori di carburanti alle trattative. Un comunicato emesso ieri dalla FIGISC, però, conferma lo spirito di capitolazione dei dirigenti i quali si dichiarano disposti a concedere una tregua fino a dopo le elezioni con lo scopo evidente di appoggiare, di fronte al nuovo governo, la pretesa delle società petrolifere di aumentare il prezzo dei carburanti. Poiché questo aumento quasi certamente non verrà concesso (né il governo pare disposto a ridurre la tassa a favore delle società petrolifere) se ne deduce che la condotta della FIGISC porta i benzinai verso il più magro dei risultati. Tutto avrebbe consigliato, in queste circostanze, di seguire la corretta prassi sindacale: sostenendo con forza gli interessi della categoria e lasciando alle società di risolvere da sé i loro problemi.

Viaggi degli emigrati

Il Sindacato Ferroviari Italiani (CGIL) è intervenuto ieri presso il ministro dei Trasporti per prospettare le condizioni di assoluto disagio in cui spesso viaggiano gli emigranti per l'insufficienza dei posti messi a disposizione del pubblico da non pochi convogli ferroviari adibiti alle relazioni internazionali e da quelli con essi coincidenti. Particolarmente in occasione della prossima consultazione elettorale sia aumentato il numero dei treni o quanto meno delle vetture a disposizione dei viaggiatori che torneranno in Italia per esercitare il diritto di voto.

Auto: il 15% sono straniere

Nel 1962 il numero delle auto di marche straniere immatricolate in Italia è più che raddoppiato rispetto al 1961, passando da una percentuale del 6,8% ad una del 15,2%. Le auto nazionali più vendute sono risultate le FIAT (88,4%, rispetto al 69,4% del '61), seguite dalle Alfa Romeo (7,4%, rispetto al 10,6% del '61) e le Lancia (3,8% rispetto al 5% del '61). Quelle straniere vedono in testa le Volkswagen con 22.622 unità, pari al 3,5% (nel 1961: 1.21%).

Riforma universitaria

L'arch. Quaroni solidarizza con gli studenti

Agli studenti d'Architettura di Roma, tutta impegnati nel dibattito, essere giudicati come la loro coraggiosa agitazione per la riforma, è pervenuta una lettera dal «Corso sperimentale di preparazione urbanistica» di Arezzo, diretto da uno dei più illustri architetti italiani, il prof. Ludovico Quaroni, titolare della cattedra di Urbanistica della Università fiorentina, dove — come abbiamo riferito — i docenti hanno accettato le dieci «ipotesi di lavoro» formulate dagli studenti e si sono impegnati a collaborare per la ricostruzione democratica della Facoltà. Nella lettera è riportata la mozione votata il 21 marzo us ad Arezzo, in apertura del «Corso sperimentale». La mozione, ritenendo necessario assumere una chiara posizione nei confronti del dibattito che è in corso nelle Facoltà di Architettura italiana, «Essi pensano che le agita-

ANNUNCI ECONOMICI

Table with 2 columns: Car models and prices. Includes models like FIAT 750, DAUPHINE Alfa R., FIAT 750 Multipla, etc.



Advertisement for 'ENDOCRINE' medicine, mentioning 'AVVISI SANITARI' and 'ENDOCRINE'.